

USA. Un progetto di legge che potrebbe far saltare la santabarbara del sistema tasse statunitense.

L'ha presentato ieri Rand Paul, senatore del Kentucky, che ha dato

alla sua proposta il nome di "fair and flat tax" (tasse giuste e piatte).

Dice Paul: "La nostra legge sulle tasse riempie 70 mila pagine, una cosa abbastanza ridicola. Ogni anno assistiamo al sistematico attacco sul business della nostra nazione. Ed ogni anno vediamo grosse aziende americane lasciare i nostri lidi e incorporarsi in altre nazioni".

La legge di Paul prevede una percentuale fissa del 14.5 per cento sia per le aziende sia per i lavoratori. Quindi tasse sul payroll "tasse che - urla Paul - il governo prende prima ancora che chi lavora possa vedere la somma".

Tutti pagano lo stesso e secondo il senatore del Kentucky niente più privilegi particolari per pagare meno tasse.

Paul (figlio del dottor Paul, già senatore per lo stesso Stato) ha dichiarato di avere sentito il parere di una diecina di esperti di economia e tutti assieme sono rimasti d'accordo che il 14.5 per cento (nessuno escluso) servirà a ridurre il problema della nazione mentre aiuterà i datori di lavoro ad aumentare il numero di persone assunte.

"Si tratta della più grossa riduzione di tasse degli Stati Uniti" ha spiegato Rand Paul.

"Aspettiamo che Obama lasci Casa Bianca e poi agiremo per riuscire nel nostro scopo."

Per la verità ci sono stati anche nel recente passato, progetti per ridurre le tasse a una unica percentuale (anche Trump, che invece preferirebbe il 20% per tutti). Tuttavia gli americani sanno che non sarà facile ridurre gli introiti a Washington, notoriamente grande spendacciona.

Benny Manocchia